vinetur

# La Francia guida l'International Wine Challenge con 849 medaglie

Champagne e Borgogna hanno trainato il primo posto del Paese nella classifica medaglie 2026.

mercoledì 9 settembre 2026




L’International Wine Challenge ha annunciato mercoledì i suoi Champion Wines and Winemakers 2026, con la Francia che si è aggiudicata due dei principali premi enologici e ha guidato la classifica generale delle medaglie, mentre Argentina, Italia e Portogallo hanno conquistato ciascuno uno dei massimi riconoscimenti della competizione.

Il concorso annuale, giunto alla 42esima edizione, ha affermato che i suoi premi principali sono stati assegnati dopo più tornate di degustazione alla cieca da parte di giurie internazionali operative nelle Americhe, nell'Asia-Pacifico, in Europa e nel Regno Unito. I vini medaglia d'oro sono passati alla valutazione per i trofei e i migliori tra questi hanno poi gareggiato per i titoli di campione internazionale.

La Francia ha chiuso al primo posto nella classifica medaglie 2026 con 849 medaglie, tra cui 67 medaglie d'oro e 14 trofei. Champagne ha guidato la graduatoria regionale delle medaglie d'oro con 28, seguita dalla Borgogna con 26. Due vini francesi hanno poi conquistato i titoli di campione.

Rare Magnum 2012 di Rare Champagne è stato nominato Champion Sparkling Wine, ricevendo anche il Daniel Thibault Trophy. Lo Champagne ha ottenuto 98 punti, classificandosi tra i vini a pari merito con il punteggio più alto del concorso. Gli organizzatori hanno detto che i giudici ne hanno apprezzato l'equilibrio, il profilo agrumato, le note di nocciola e il lungo finale.

Corton-Charlemagne Grand Cru Domaine du Pavillon 2024 di Maison Albert Bichot è stato nominato Champion White Wine. Il Borgogna ha ottenuto 97 punti e aveva già conquistato diversi altri riconoscimenti nel concorso, tra cui l'International Chardonnay Trophy, il French White Trophy, il White Burgundy Trophy e il Corton Charlemagne Trophy.

La Francia ha inoltre ottenuto uno dei premi individuali per il winemaking. Estelle Roy di La Chablisienne in Borgogna è stata nominata White Winemaker of the Year, titolo che aveva già vinto anche nel 2024. Secondo il concorso, La Chablisienne quest'anno ha ottenuto tre medaglie d'oro e due trofei.

L'Argentina ha vinto il principale premio per il vino rosso. Huentala Calizo Albar Block 06 Malbec 2023 di Huentala Wines, da Mendoza, è stato nominato Champion Red Wine dopo aver ottenuto 97 punti. Il vino aveva già ricevuto il Mendoza Malbec Trophy, l'Argentinian Malbec Trophy e l'Argentinian Red Trophy. L'Argentina ha conquistato 11 medaglie d'oro nel concorso, e 10 di queste provenivano da Mendoza.

Il massimo riconoscimento dell'Italia è arrivato nella categoria dei vini dolci. Vinsanto Capezzana Riserva 2018 di Tenuta di Capezzana, dalla Toscana, è stato nominato Champion Sweet Wine e ha ricevuto l'Alois Kracher Trophy. Il vino ha ottenuto 97 punti. Secondo il concorso, è stata la terza volta consecutiva che Tenuta di Capezzana ha vinto il premio di champion sweet wine.

L'Italia ha conquistato anche il premio per il Best Wine in First Year of Production. Franciacorta Pas Dosé Épique 2016 di Derbusco Cives ha ottenuto 96 punti e ha vinto anche l'Italian Sparkling Trophy e il Franciacorta Trophy. Quest'anno l'Italia è passata dal quinto al quarto posto nella classifica mondiale delle medaglie, grazie a solidi risultati da Piemonte, Veneto, Campania e Franciacorta oltre che dalla Toscana.

Il Portogallo ha vinto il titolo di campione nei vini fortificati con Menin Porto Tawny 80 Anos. Il vino ha ottenuto 98 punti e ha ricevuto sia il Port Trophy sia il Tawny Port Trophy prima di essere nominato Champion Fortified Wine e premiato con il Manuel Lozano Trophy. Il concorso ha detto che il Portogallo è salito dal quarto posto del 2025 al terzo posto nella classifica medaglie 2026, e che il suo tasso di successo nelle medaglie d'oro è stato di poco superiore al 9%. La regione del Douro ha totalizzato 23 medaglie d'oro, il dato regionale più alto al di fuori della Francia.

I premi individuali per i winemaker del concorso sono stati distribuiti in cinque Paesi e stili di vino. Ed Carr di House of Arras in Tasmania, Australia, è stato nominato Sparkling Winemaker of the Year per la seconda volta. House of Arras ha vinto quattro medaglie d'oro quest'anno, e il suo Grand Vintage 2017 ha ottenuto 96 punti e conquistato l'Australian Sparkling Trophy.

La Spagna si è distinta nelle categorie individuali. Javier Martínez de Salinas del produttore riojano Bodegas Olarra è stato nominato Red Winemaker of the Year, e il concorso ha detto che si trattava della prima volta che il premio andava a un winemaker spagnolo. Bodegas Olarra ha vinto 19 medaglie, comprese le medaglie d'oro per Olarra Clásico Reserva 2021 e Reciente Reserva 2021.

Sergio Martínez di Emilio Lustau a Jerez è stato nominato Fortified Winemaker of the Year per la settima volta e per il terzo anno consecutivo. Le etichette di Emilio Lustau hanno vinto l'Amontillado Trophy, il Cream Sherry Trophy e il Pedro Ximénez Trophy.

Martínez ha detto in una nota: “This is amazing, this is a dream.”

Hans Tschida di Hans Tschida Angerhof in Burgenland, Austria, è stato nominato Sweet Winemaker of the Year. È stata la sua sesta vittoria consecutiva in quella categoria e la 12esima dal 2010. I suoi vini hanno conquistato tre medaglie d’oro e un trofeo nel concorso 2026. Tschida ha detto che il premio rifletteva un approccio alla vinificazione “no compromise in the way that we make our wines.”

L’International Wine Challenge ha inoltre assegnato il premio alla carriera a Pieter Ferreira, fondatore della cantina e chief operating officer di Graham Beck in Sudafrica. Ferreira è ampiamente associato allo sviluppo del settore degli spumanti Cap Classique del Sudafrica e ora produce vino con la moglie, Anne, con la propria etichetta Pieter Ferreira Cap Classique.

Ferreira ha detto che il premio riconosceva anche l’industria più ampia del Cap Classique. “It is important that we recognise the contribution of the many Cap Classique producers who have taken this category forward,” ha detto. “There are so many talented people who have worked incredibly hard over the years. We have learnt from each other, challenged each other and, ultimately, raised the quality of the category.”

Chris Ashton, direttore dell’International Wine Challenge, ha detto che i premi principali riflettevano le fasi di giudizio più rigorose del concorso. “Each winning wine has succeeded through a series of rigorous blind tastings by an international panel of experts, while the individual awards recognise winemakers whose skill, consistency and dedication have placed them at the forefront of their field,” ha detto Ashton.

I risultati 2026 hanno inoltre confermato la forza di alcune delle regioni vitivinicole più consolidate del concorso. Champagne e Borgogna hanno trainato il totale medaglie della Francia, Mendoza ha dominato il conteggio delle medaglie d’oro dell’Argentina, il Douro ha guidato la performance del Portogallo e la Rioja ha contribuito a mantenere la Spagna al secondo posto nella classifica generale delle medaglie. Il posizionamento della Spagna, insieme ai premi individuali per Javier Martínez de Salinas e Sergio Martínez, ha fatto sì che il Paese ottenesse due dei cinque titoli di winemaker quest’anno.

Il concorso ha detto che il suo sistema di giudizio è progettato per offrire ai consumatori un parametro di qualità attraverso gli adesivi medaglia applicati sulle bottiglie. Nell'attuale formato, i vini ricevono inizialmente lo status di Gold, Silver, Bronze o Commended. I vini medaglia d'oro passano poi alle tornate per i trofei, e le migliori selezioni di quelle tornate si contendono i riconoscimenti di campione internazionale annunciati questa settimana.

I vini campioni di quest'anno sono stati Rare Magnum 2012 di Rare Champagne per gli spumanti, Corton-Charlemagne Grand Cru Domaine du Pavillon 2024 di Maison Albert Bichot per i bianchi, Huentala Calizo Albar Block 06 Malbec 2023 di Huentala Wines per i rossi, Vinsanto Capezzana Riserva 2018 di Tenuta di Capezzana per i dolci e Menin Porto Tawny 80 Anos di Menin per i vini fortificati. I vincitori tra i winemaker sono stati Ed Carr per gli spumanti, Estelle Roy per i bianchi, Javier Martínez de Salinas per i rossi, Hans Tschida per i dolci e Sergio Martínez per i fortificati.